



CORTE DEI CONTI

Sezione controllo per la Calabria
CATANZARO

composta dai seguenti magistrati

Rossella Scerbo	Presidente relatore
Antonio Barrile	Consigliere
Emanuela Friederike Daubler	Referendario
Sabina Pinto	Referendario
Maria Rosaria Pedaci	Referendario
Filippo Maria Salvo	Referendario
Maria Lepore	Referendario

ha emesso la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, c. 2, Cost.;

VISTO il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTO l'art. 3, comma 4 e 5 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 ;

VISTO l'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 7 del d. l. 31 maggio 2021 n. 77, conv. dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 ;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii. ;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 17/2023 con la



CORTE DEI CONTI

quale è stato approvato il documento relativo alla “Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l’anno 2024”, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del predetto regolamento;

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 3/SezAut./2024 con la quale è stato approvato il documento relativo alla “Programmazione delle attività per l’anno 2022”;

VISTA l’ordinanza n. 42/2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna camera di consiglio;

UDITO nella camera di consiglio del 22 febbraio 2024 il relatore presidente Rossella Scerbo.

DELIBERA

di approvare il programma di attività della Sezione regionale di controllo per la regione Calabria relativo all’anno 2024 che, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante.

DISPONE

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 5, comma 3 del regolamento di organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con la deliberazione n. 14/2000, sia trasmessa in formato elettronico al Presidente del Consiglio regionale.

Così deciso in Catanzaro nella camera di consiglio del 22 febbraio 2024.

Il Presidente Estensore
Rossella Scerbo
Firmata digitalmente

Depositato in segreteria il 28 febbraio 2024
Il Direttore della segreteria
Elena Russo
Firmata digitalmente



PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA REGIONE CALABRIA PER L'ANNO 2024

Le scelte operate con la presente deliberazione di programmazione dell'attività di questa Sezione di controllo per il 2024, sono adottate, ai sensi dell'art 5, comma 1 e 2 del regolamento per le funzioni di controllo della Corte dei conti, nel rispetto delle linee di riferimento programmatiche già tracciate dalle SSRR in sede di controllo (delibera n.17/SSRRCO/INPR /2023)—nonché dalle Sezione delle Autonomie (delibera n 3/SSRRCO/INPPR/2024) secondo criteri di flessibilità e sono funzionalizzate al consolidamento dei risultati conseguiti negli anni precedenti e all' efficientamento dell'attività istituzionale complessivamente considerata .

La necessità che la programmazione assuma una connotazione di flessibilità è riconducibile a una pluralità di fattori; assumono rilievo, in primo luogo, l'impossibilità di razionalizzazione per una parte consistente di attività istituzionali che si svolgono " a domanda ", quali i pareri ai sensi degli artt. 7, comma 8 della legge n. 131/2003 e dell'art. 5 tu, e la non governabilità del flusso in entrata dei piani di riequilibrio trasmessi, spesso "ad ondate", dalla Commissione ministeriale all'esito dell'istruttoria e che la Sezione dovrà sottoporre alla verifica di congruità . L'interferenza con la capacità di rispetto della programmazione è variabile in dipendenza della complessità del piano e del suo avanzamento temporale, tenuto conto che in numerosi casi si tratta di piani che sono rimasti pendenti in istruttoria presso la Commissione ministeriale per un periodo di tempo molto lungo (nel 2023 ne sono stati trasmessi alcuni per i quali si era già concluso il ciclo della loro durata con conseguente necessità di una attualizzazione).



Va inoltre considerato che l'esame dei piani di riequilibrio rappresenta una priorità rispetto agli altri controlli finanziari sui rendiconti e bilanci dei comuni ed è, inevitabilmente, destinato ad assorbire consistenti energie lavorative, sia del personale di magistratura che di quello amministrativo, ragione questa che potrebbe comportare una contrazione del numero programmato di controlli sui rendiconti e bilanci degli enti locali.

Per quanto riguarda questi ultimi, in linea di massima, sotto il profilo quantitativo, la programmazione è stata raccordata con quella relativa anche all'attività dei funzionari istruttori, sia ordinaria che oggetto dei "progetti per l'efficientamento". Il nucleo delle attività istituzionali incompressibili comprende anche il giudizio di parifica del rendiconto regionale e i controlli ad esso strettamente connessi sul piano funzionale, quali la relazione sulla copertura delle leggi finanziarie e la tecnica di quantificazione dei mezzi di copertura, i controlli interni, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali (che alla data attuale è in corso di svolgimento essendo i rendiconti pervenuti il 9 febbraio). A queste vanno aggiunti la formulazione dei pareri ex art. 8 legge n 131/2003 e art 5, tusp e il controllo preventivo che si sottraggono anch'essi a qualsiasi possibilità di programmazione e, perlomeno per quanto riguarda il controllo preventivo, devono essere resi entro i termini perentori previsti dalla legge.

L'esperienza maturata dai magistrati immessi nel ruolo nel 2023, consentirà l'efficientamento delle attività istituzionali, ferma restando la carenza della pianta organica di fatto rispetto a quella di diritto e le criticità che sul piano operativo deriveranno dal collocamento in quiescenza di due funzionari istruttori.

Tutto ciò premesso e considerato, di seguito si rassegna la programmazione



dell'attività del 2023, con espressa riserva di integrazione e modifiche in esito a eventuali esigenze e fattori sopravvenuti.

1) CONTROLLI SULLA FINANZA LOCALE

Come negli anni precedenti, uno spazio preponderante deve essere riservato ai controlli sulla finanza locale, quale attività fondamentale per garantire l'equilibrio complessivo dei bilanci e la sostenibilità dell'indebitamento nel suo complesso, nel rispetto degli obiettivi programmatici concordati in sede europea.

Il controllo finanziario, ai sensi degli artt. 148 bis tuel e art. 1, comma 166 della legge n. 205/2006 sui rendiconti e bilanci di previsione degli enti locali riguarderà, enti che ad esso non sono mai stati sottoposti o non lo sono stati da lungo tempo. Ai fini della loro individuazione è stata effettuata, a cura della segreteria, una puntuale ricognizione, con la quale sono stati individuati anche peculiari elementi sintomatici di possibili criticità finanziarie dei quali tenere conto ai fini della graduazione delle priorità, quali, ad esempio, l'esistenza di procedure di dissesto ancora aperte o chiuse da poco, la revoca del ricorso al piano di riequilibrio, il mancato e reiterato riscontro a richieste istruttorie ecc.

L'elenco di tali enti, distinto per province (allegato alla presente delibera), è stato già consegnato a ciascun magistrato per consentire, d'intesa con i rispettivi funzionari istruttori, di stabilire l'ordine di esame.

Inoltre, come ripetutamente ribadito nelle riunioni di coordinamento tenute sia con i magistrati che i funzionari istruttori, i controlli dovranno investire l'ultimo rendiconto approvato e cioè all'attualità il 2022 e prossimamente il 2023; rimangono, naturalmente fermi i condizionamenti che derivano dal principio della continuità del bilancio che, sul piano pratico, si devono tradurre in concrete

verifiche diacroniche sulle principali poste contabili, volte a fotografarne l'evoluzione e l'individuazione delle eventuali criticità /irregolarità, propedeutica all'impartizione di misure correttive e destinate a operare sui documenti contabili non ancora chiusi o di successiva adozione .

Nell'ambito sopra delimitato, la selezione verrà effettuata dal magistrato istruttore sulla base di criteri che terranno conto di vari parametri quali le dimensioni dell'ente, la gravità e la persistenza delle violazioni delle regole contabili accertate, i "precedenti finanziari" quali, per esempio, l'adozione di piani di riequilibrio conclusi, dissesti definiti in un recente passato, la mancata adozione di effettive misure correttive.

Secondo la metodologia utilizzata correntemente presso questa Sezione, al fine di attribuire effettività all'impartizione delle misure correttive, l'esame sui rendiconti, nell'ottica della continuità del ciclo di bilancio, si accompagnerà a quella dei bilanci di previsione per il triennio 2023/2025.

La Sezione si propone di effettuare il controllo di legittimità-regolarità sui documenti contabili delle Province di Vibo Valentia (in dissesto attivo), Reggio Calabria, Cosenza e Crotone che non sono esaminati da molti anni. La Provincia di Catanzaro ha deliberato la rimodulazione del piano di riequilibrio e, attualmente l'istruttoria è pendente presso la Commissione ministeriale.

Per quanto riguarda le società partecipate, anche quest'anno sarà effettuata la verifica degli adempimenti previsti dal tu relativamente alla ricognizione della partecipazione e alle eventuali razionalizzazioni.

Focus specifici, nei limiti delle risorse disponibili saranno accesi sulle principali società partecipate.



2) CONTROLLI SULLA FINANZA REGIONALE

Il controllo sulla finanza regionale si concretizzerà:

- in primo luogo, nel giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del d.l. 174/2012, in base al quale la Corte segnala al Consiglio regionale e alla Giunta regionale "le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa", attraverso l'elaborazione della relazione ex artt. 39, 40 e 41 del T.U. di cui al r.d. 1214/1934. Detta relazione tratterà anche i temi della gestione sanitaria regionale, delle società partecipate e della utilizzazione dei fondi comunitari.
- nel controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile del bilancio preventivo (2023/2025), con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e all'art. 1, commi 3, 4, 7 e 8 del d.l. 174/2012.
- nel controllo introdotto dall'art. 1, comma 9 del d.l. 174/2012, sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali per l'anno 2023 che del giudizio di parifica costituisce una componente, considerato che il bilancio del consiglio regionale confluisce in quello generale regionale.

Di pari passo, stante la evidente connessione funzionale, sarà svolta:

- l'analisi sulle metodologie e tecniche di quantificazione degli oneri finanziari nonché congruenza delle coperture finanziarie delle leggi di spesa da esitare nel referto annuale sulla legislazione regionale di spesa ex art. 1, comma 2 del d.l. n. 174/2012;
- l'esame della relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della



gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ex art. 1, comma 6, del d.l. 174/2012;

Con distinto provvedimento presidenziale le diverse attività saranno ripartite tra i magistrati in servizio.

2.1) GESTIONE DELLA SPESA SANITARIA

Per quanto riguarda la spesa sanitaria, la Sezione ritiene di dover confermare le linee programmatiche definite negli anni precedenti che comprenderanno i controlli, di cui all'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e all'art. 1, commi 3, 4, 7, 8 del d.l. 174/2012, sulle cinque aziende sanitarie provinciali e sulle quattro aziende ospedaliere operanti nella Regione Calabria, nonché specifici referti sulla gestione della spesa sanitaria a livello regionale (nell'ambito della relazione allegata alla parifica) ad arricchimento e completamento della verifica dei dati contabili effettuata nell'ambito del giudizio di parifica.

L'obiettivo sarà quello di definire, nel modo più completo possibile, il quadro complessivo della gestione della spesa sanitaria nella Regione, ricomponendo in sede di giudizio di parificazione le fila delle indagini istruttorie svolte per le singole aziende sanitarie, in uno con la tematica relativa alla gestione sanitaria accentrata.

Si tratta di un'attività connotata da particolare complessità in una Regione che, da oltre dieci anni, è in piano di rientro, le cui aziende registrano ingenti perdite d'esercizio, con bilanci che non sono stati approvati dal Commissario ad acta, in cui i LEA sono insoddisfacenti e al di sotto del livello minimo.

I temi specifici di indagine individuati sono i seguenti:



- 1) spesa farmaceutica con particolare attenzione a quella destinata alle carceri (ivi compresi gli istituti minorili e REMS).

L'argomento sarà trattato previa descrizione della spesa carceraria e assistenza sanitaria nelle carceri.

- 2) gestione del rischio clinico con riferimento alle tematiche del contenzioso e del sistema assicurativo;
 - 3) gestione delle liste di attesa (anche con riferimento alle RSA) e prestazioni sanitarie in regime di intramoenia;
 - 4) rapporto tra le prestazioni sanitarie erogate in regime pubblico e in regime privato accreditato/convenzionato. Anche con riferimento all'ADI (Assistenza domiciliare Integrata) e Cooperative. In questo ambito sarà oggetto di attenzione anche il Fondo per l'Alzheimer e demenze.
 - 5) PNRR: Interventi afferenti ad entrambe le componenti C1 e C2 della Missione 6:
 - C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
 - C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
- Verifica sullo stato di attuazione ed eventuali rimodulazioni.

3) CONTROLLO PREVENTIVO E FUNZIONE CONSULTIVA



Le misure organizzative relative a tali funzioni, trattandosi di attività non programmabile, saranno limitate solo alla ripartizione del carico tra i magistrati in servizio.

4) P.N.R.R. : IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Anche per l'anno 2024 la rilevanza del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la sua articolazione settoriale e il coinvolgimento, a vario titolo, di un'ampia platea di soggetti pubblici nella realizzazione delle iniziative comportano l'opportunità che la Sezione regionale di controllo della Calabria si confronti con questo ambito tematico, sia pure nei limiti di compatibilità con il pesante carico di lavoro.

Le innovazioni intervenute nel 2023 che, sul piano normativo interno si sono concretizzate nella abrogazione del controllo concomitante (art. 7, comma 6, dl. n. 76/2021) e su quello europeo in una rimodulazione degli interventi finanziati dal PNRR, comportano inevitabilmente una rivisitazione delle attività avviate l'anno scorso che si erano indirizzate su un numero limitato (sei) di progetti.

Di questi solo quello della città di Reggio Calabria è ancora in itinere e formerà oggetto di attività istruttoria finalizzata al monitoraggio e successivo referto nell'ambito del controllo di gestione previsto dall'art.7, comma 7 del d.l. n. 77/2021.

Saranno effettuate le verifiche conclusive sul progetto della regione Calabria (le ciclovie della Magna Grecia il cui iter risulta essere stato interrotto a seguito del definanziamento).

Di seguito vengono indicati ulteriori progetti finanziati con i fondi *de quibus* che sono stati individuati all'esito delle verifiche effettuate sull'applicativo Regis, i cui relativi decreti di concessione originariamente erano stati formalizzati a favore



degli undici consorzi di bonifica disciolti con la legge regionale n. 39 del 10 agosto 2023. Nella scelta si è tenuto conto anche del fatto che nell'ambito dell'attività di referto collegata al giudizio di parifica un focus specifico sarà aperto proprio sul neoistituito Consorzio di bonifica della Calabria soprattutto sotto il profilo della circolarizzazione dei debiti e dei crediti con la Regione Calabria.

I progetti individuati sono i seguenti:

1) Prog. " 18-02-0073-435. "Progetto per la messa in sicurezza e adeguamento normativo delle condotte in cemento-amianto dell'impianto irriguo consortile dell'altopiano di Isola Capo -Lotto 3 , lotto 4;

2) Prog. 18-02.57112811 Interventi di adeguamento migliorativo della rete irrigua basso Esaro con rifacimento di tratto di condotte, impermeabilizzazione delle vasche e installazione di misuratori e sistemi di telecontrollo finalizzati alla riduzione delle perdite e all'uso efficiente delle risorse;

Al fine di assicurarne la compatibilità con le altre attività istituzionali e, in particolare con quelle ritenute prioritarie, l'individuazione di ulteriori progetti finanziati con le risorse del PNRR e PNC i, da assoggettare a controllo di gestione, dovrà essere concordata dai magistrati istruttori con il Presidente e formare oggetto di decisione collegiale.

